

COMMISSIONE “EDUCAZIONE ALLA SALUTE”

PROPOSTE FORMATIVE

a.s. 2025-2026

OBIETTIVI
• Favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio; • Far circolare informazioni corrette sui principali temi della salute; • Promuovere e sviluppare la conoscenza di sé; • Favorire comportamenti corretti in relazione alla propria e all'altrui salute; • Acquisire i valori universali della libertà, del rispetto di sé e dell'altro; • Avere un atteggiamento positivo verso la sessualità ed il proprio corpo; • Promuovere comportamenti di solidarietà attiva; • Migliorare le condizioni di benessere nella scuola; • Valorizzare esperienze a sfondo sociale e nell'ambito delle associazioni di volontariato; • Favorire comportamenti responsabili nei propri confronti e verso gli altri; • Combattere la dispersione scolastica.

INCONTRO /ATTIVITA'	OBIETTIVI	CLASSI COINVOLTE
<u>Allegato 1</u> Progetto “PROTEZIONE CIVILE” La finalità è di far conoscere il Sistema e la Struttura della Protezione Civile per prepararli ad affrontare un evento emergenziale come parte attiva del sistema (cittadinanza); per renderli consapevoli che la prevenzione è un momento fondamentale; per sviluppare un livello minimo di resilienza, che può trasformare il problema in risorsa. (Rete con: Istituti superiori Milano e territorio, Protezione Civile, URS Lombardia)	• Avvicinare i giovani al mondo del volontariato attraverso i concetti di solidarietà e cittadinanza attiva • Organizzare, in collaborazione con gli UU.AA.TT., momenti di riflessione ed incontro finalizzati a portare all'interno della scuola di ogni ordine e grado la cultura della Protezione Civile • Introdurre, nelle iniziative di orientamento in Uscita, anche i percorsi di nuovi profili professionalizzanti che ruotano intorno alla Protezione civile	Percorso verticale dalla prima alla quarta ma per questo anno scolastico, come approccio, attività per classi prime e seconde Referenti Prof. ssa <i>Carugo Sara</i> Prof. <i>Paiano Sergio</i>
FORM PROTEZIONE CIVILE https://forms.gle/GESRwzjS4YmUUX8V9		

<u>Allegato 2</u> Progetto “EDUCARE AL RISPETTO” Percorsi formativi per contrastare la violenza di genere, educando alle emozioni con l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti fornendo loro strumenti pratici che permettano di muoversi nel mondo delle relazioni interpersonali in modo consapevole. Organizzatori: Filo Rosa Auser e ASST Dott.ssa Salducco Alice	• sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull’importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della carta costituzionale, dalla carta dei diritti fondamentali dell’unione europea e della dichiarazione internazionale dei diritti umani. • Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione.	Classi QUARTE 2 incontri di 2 ore (gruppo classe). Referente Prof.ssa <i>Carugo Sara</i> Prof. ssa <i>Tripodi Sarah</i>
Progetto presente nel programma di Educazione Civica		
<u>Allegato 3</u> Evento “EUROPEAN TESTING WEEK” (EVENTO DI PREVENZIONE HIV e IST) Diffusione della cultura della prevenzione tra i giovani all’interno delle scuole Organizzatori: Ospedale di Legnano, Coop. Albatros	• Aumentare le conoscenze scientificamente corrette sull’infezione da HIV e sulle altre infezioni a trasmissione sessuale (IST), con un focus particolare sulle modalità di trasmissione del virus HIV, sui comportamenti a rischio e preventivi, sull’importanza dei test/screening; • Stimolare la consapevolezza riguardo la necessità di assumere un ruolo attivo nella tutela della propria salute e di adottare comportamenti preventivi rispetto all’infezione da HIV e delle altre IST; • Effettuare negli anni una raccolta statistica per poter fotografare	Classi QUARTE E QUINTE Incontro tra novembre e dicembre Evento a marzo (test HIV) Referente Prof.ssa <i>Carugo Sara</i> Prof.ssa <i>Tripodi Sarah</i>

	l'andamento delle conoscenze sugli argomenti trattati.	
FORM EUROPEAN TESTING WEEK SOLO PER LE CLASSI QUINTE https://forms.gle/h9UbgdnkU4qMnFv8A Per le classi quarte progetto presente nel programma di Educazione Civica		
<u>Allegato 4</u> Progetto “LINK” Realizzazione: Cooperativa Albatros	• Lotta alla dispersione scolastica; • Inclusione sociale • Progettazione e realizzazione di azioni di riorientamento /rimotivazione;	Studenti TRIENNIO diurno e serale Referenti Prof.ssa Carugo Sara
Progetto presente nel programma di Educazione Civica		
<u>Allegato 5</u> Progetto “RACCOLTA DIFFERENZIATA +” AMGA - Legnano	• Favorire la consapevolezza che le azioni del singolo sono importanti per la tutela dell'ambiente e della salute; • Aumentare la consapevolezza delle problematiche ambientali inerenti lo smaltimento dei rifiuti; • Monitorare e migliorare la raccolta differenziata all'interno dell'istituto.	Classi PRIME Referente Prof.ssa Aloise Alessia
Progetto presente nel programma di Educazione Civica		

<u>Allegato 6</u> Progetto “MOZZICONI” Integrazione del percorso di Ed. Civica con tematica “ambiente e sostenibilità ambientale”, tutte le classi prime sono coinvolte, quindi non è necessaria l’adesione Referenti: volontari Legambiente	• Sensibilizzare e rendere gli studenti protagonisti attivi della raccolta dei rifiuti e del rispetto dell’ambiente • Favorire la consapevolezza che le azioni del singolo sono importanti per la tutela dell’ambiente e della salute; • Aumentare la consapevolezza delle problematiche ambientali inerenti lo smaltimento dei rifiuti; • Monitorare e migliorare la raccolta differenziata all’interno dell’istituto.	Classi prime Un’ora di conferenza con Legambiente e un’ora di uscita per la raccolta dei mozziconi nei dintorni della scuola Referente Prof.ssa <i>Aloise Alessia</i>
---	--	---

Progetto presente nel programma di Educazione Civica

<u>Allegato 7</u> AVIS (Relatori: Associazione AVIS) ADMO (Relatori: Associazione ADMO Lombardia)	• Promuovere comportamenti di solidarietà attiva; • Conoscere la realtà della donazione e della trasfusione; • Far circolare informazioni scientificamente corrette; • Conoscere la realtà della donazione. • Acquisire informazioni sulla donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche • Chiarire dubbi e pregiudizi, ancora oggi, molto forti • Aumentare il grado di consapevolezza • Approfondire tutti gli aspetti (anche grazie a testimonianze vissute in prima persona) • Promuovere comportamenti di solidarietà attiva;	Classi QUARTE 1 incontro di 2 ore Referente Prof.ssa <i>Ferrauto Bruna</i> Classi QUARTE e QUINTE 1 incontro di 2 ore Referente Prof.ssa <i>Ferrauto Bruna</i>
--	--	--

Plasma la tua vita (Relatori a.i.p. Associazione Immunodeficienze Primitive)	• Promuovere i temi sociali di integrazione, solidarietà e inclusione, con riferimento particolare e specifico alla donazione di sangue e plasma • Riflettere su tematiche come il senso di squadra • Capacità di collaborare valorizzando le individualità	Classi SECONDE 2 ore di didattica Referente Prof.ssa <i>Ferrauto Bruna</i>
---	--	---

FORM ADMO SOLO PER LE CLASSI QUINTE

<https://forms.gle/xx1GANqpgqrxqmn4A6>

Per le classi seconde e quarte, progetti presenti nel programma di Educazione Civica

<u>Allegato 8</u> ANANKE Approccio interattivo con professionisti (psicologi, dietisti e medici), che attraverso il confronto possa diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli studenti lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dei disturbi alimentari. Referente: Associazione ANANKE, Rotary Club, Dott.ssa Ricotta	• Sensibilizzare, informare e promuovere la prevenzione nelle scuole sia tra gli studenti che tra i docenti, con il supporto di personale specialistico e con l'ausilio di filmati, spettacoli teatrali sul tema, mostre e testimonianze dirette. • Promuovere una consapevolezza alimentare centrata sulla sostenibilità e salubrità delle nostre scelte alimentari, nel rispetto della biodiversità del territorio; • Valorizzare il rapporto fra cibo e malattie.	Classi SECONDE 1 incontro di 2 ore, realizzazione di magliette (per liceo artistico) e partecipazione all'evento di febbraio, visione mostra fotografica Referente Prof.ssa <i>Carugo Sara</i> Prof.ssa <i>Ferrauto Bruna</i> Prof. <i>Mugavero Domenico</i>
--	--	---

Progetto presente nel programma di Educazione Civica

<u>Allegato 9</u> Chiacchierando di life skills Offrire uno spazio di dialogo e confronto su alcune delle	• Consapevolezza di sé • Risolvere problemi • Gestione delle emozioni • Comunicazione efficace • Pensiero critico	Classi TERZE
---	---	---------------------

abilità trasversali che appaiono fondamentali per il pieno sviluppo del sé e delle potenzialità personali. Durante gli incontri verranno presentate le life skills agli studenti e si proporranno i materiali finalizzati ad attivare una riflessione sul sé, sulle proprie risorse e potenzialità. Refente: Dott.ssa Ricotta, Rotary Club	• Pensiero creativo • Gestione dello stress	2 incontri per ogni classe di 90 minuti ciascuno Referente Prof.ssa Carugo Sara
--	--	--

Progetto presente nel programma di Educazione Civica

<u>Allegato 10</u> Bersi la vita Infondere piena consapevolezza su quali siano gli effetti e le indubbie alterazioni provocate da un uso/abuso di bevande alcoliche, affrontando il tema relativo alla sicurezza stradale e alla concreta necessità di mantenere comportamenti responsabili alla guida di ogni tipo di veicolo. Relatori: Rotary Club	• Consapevolezza degli effetti, nel breve e nel lungo periodo, del consumo di alcool • Informare e sperimentare le alterazioni percettive alcool-indotte • Promuovere la sicurezza stradale • Diffondere comportamenti responsabili alla guida di ogni tipo di veicolo	Classi QUARTE 1 incontro di 2 ore Referenti Prof.ssa De Risi Rossella Prof. Mugavero Domenico
---	---	--

Progetto presente nel programma di Educazione Civica

<u>Allegato 11</u> RiAperta Contribuire al miglioramento della corretta conoscenza, delle competenze relazionali e del potenziale contributo proattivo che può essere dato dai giovani per migliorare la nostra società, attraverso l'incontro con professionisti del mondo sanitario (medici e infermieri) che operano in area critica (Rianimazione, Terapia Intensiva,	• Sviluppo del contributo proattivo per migliorare la nostra società • Miglioramento competenze relazionali • Approfondimento teorico/pratico tecnica: Rianimazione Cardio Polmonare, utilizzo del defibrillatore • Approfondimento cause e conseguenze abuso e	Classi QUARTE 1 incontro di circa 4 ore (8.50 -13.30) presso l'Ospedale Nuovo di Legnano Referenti Prof.ssa De Risi Rossella Prof. Mugavero Domenico
---	--	---

Sala Operatoria, Pronto Soccorso, Automedica). Referenti: medici e infermieri del reparto di rianimazione ospedale di Legnano	consumo di sostanze stupefacenti Conoscenza del reparto di Rianimazione generale	
Progetto presente nel programma di Educazione Civica		
<u>Allegato 12</u> DonneVive Percorsi formativi per contrastare la violenza di genere, educando alle emozioni con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti fornendo loro strumenti pratici che permettano di muoversi nel mondo delle relazioni interpersonali in modo consapevole. Referente: Associazione Donne Vive	- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. - Contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. - Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.	Classi TERZE 1 incontro con una parte teorica e un training sulla fisicità del contatto Referenti Prof.ssa <i>De Risi Rossella</i> Prof. <i>Mugavero Domenico</i>
FORM DONNE VIVE https://forms.gle/osWRPZXML8CHqEfj8		
Sportello ascolto Psicologi Dott. Scheriani Davide (diurno) Dott.ssa Gambarini Chiara (serale)	Offrire supporto psicologico alla comunità scolastica.	<u>Studenti del diurno</u> Referente Prof.ssa <i>Aloise Alessia</i> Sportello Ordinario <u>Studenti del serale</u> Referente da stabilire

N.B. Programma regionale “EDUCAPARI”

Tutte le classi del BIENNIO che ne faranno richiesta (per ricevere in classe i peer educator)

La Commissione Educazione alla salute

In allegato le sintesi dei progetti proposti per il corrente anno scolastico

ALLEGATO 1

**PROGETTO
LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA**

SCHEDA TECNICA

Breve descrizione del progetto	Il progetto prevede la partecipazione delle varie istituzioni che partecipano alla rete per far comprendere agli alunni/studenti come gli interventi di P.C. siano frutto di collaborazione ed integrazione delle diverse componenti presenti sul territorio, in relazione alle “funzioni” previste dal Metodo Augustus. La finalità è di far conoscere il Sistema e la Struttura della Protezione Civile per prepararli ad affrontare un evento emergenziale come parte attiva del sistema (cittadinanza); per renderli consapevoli che la prevenzione è un momento fondamentale; per sviluppare un livello minimo di resilienza, che può trasformare il problema in risorsa. Il progetto prevede momenti “IN-FORMATIVI” d’aula e operativi con le diverse componenti della scuola: - Dirigenti Scolastici e docenti referenti
---------------------------------------	---

	- Docenti - Alunni/studenti
strategie comunicative	1. Sito web della scuola e degli Enti partecipanti 2. Incontri con i docenti e operatori degli enti 3. Gazebo a scuola 4. Dépliant alle famiglie 5. comunicazioni dei Sindaci (autorità di Protezione Civile nei propri comuni) sul notiziario del Comune e sito web istituzionale

RIFERIMENTI WEB DAL SITO: retiscuoleprotezionecivilelombardia.it/enti-e-collaborazioni/

- [CHI SIAMO](#)
- [IL CONTESTO](#)
- [OBIETTIVI E FINALITA'](#)
- [ENTI E COLLABORAZIONI](#)

ALLEGATO 2



Proposta formativa per le scuole

A cura di Dott.ssa Alice Salducco

Psicologa per il benessere (Ordine degli psicologi della Lombardia 21801),

Psicoterapeuta in formazione

Operatrice d'accoglienza Centro Antiviolenza Filo Rosa Auser Legnano

L'unica buona educazione è quella che permette alle emozioni di essere libere.

Neill, "Il fanciullo libero"

Il tema della violenza trova poco spazio all'interno del contesto scolastico, tuttavia, i fatti di cronaca evidenziano la necessità di contestualizzarlo e trattarlo fin da subito in ottica di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. In quest'ottica l'associazione Auser Filo Rosa propone percorsi formativi alle scuole con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i ragazzi sui temi della violenza di genere, fornendo loro strumenti pratici che permettano di muoversi nel mondo in modo consapevole. Si tratta di percorsi formativi progettati a partire dall'esperienza maturata sul campo nella gestione di un Centro Antiviolenza e dalla letteratura scientifica sul tema.

Parlare di violenza di genere a scuola, significa accompagnare i ragazzi all'interno di una narrazione che riguarda non solo il femminile ma anche il maschile, a partire dagli stereotipi di genere, fino a definire che cosa sia il consenso.

A questo si accompagna un'educazione alle emozioni. Le emozioni, infatti, sono il dispositivo innato che ognuno di noi ha per elaborare rapidamente informazioni su quello che sta succedendo all'interno dell'ambiente in cui si trova. Siamo spaventati? La paura ci informa che qualcosa sta minacciando la nostra sopravvivenza. Siamo molto arrabbiati? La rabbia ci dice che qualcosa di quello che succede nell'ambiente è in contrasto con i nostri valori. Alcuni studi evidenziano come la violenza venga utilizzata nei contesti relazionali come strategia di regolazione emotiva (disfunzionale). Le emozioni orientano nel dire di no o nel dire di sì, nel dare il consenso, nell'allontanarsi da situazioni che non piacciono e nel mettersi in condizioni di sicurezza.

Proposta formativa

I temi in oggetto possono essere così declinati per i diversi ordini scolastici:

Scuola secondaria di primo grado	Conflitto/violenza, stereotipi di genere, emozioni, consenso (classi 3 medie).
Scuola secondaria di secondo grado	Consenso, stereotipi di genere, relazioni buone: amore vs violenza.

L'intervento si svolge in ottica di promozione del benessere nelle relazioni, obiettivo della formazione sarà aiutare i ragazzi a essere più consapevoli degli stereotipi di genere, dei temi della violenza di genere e delle proprie emozioni.

Il tema delle emozioni verrà affrontato in modo pratico ed esperienziale supportando i ragazzi nell'acquisizione di skills che permettano loro di diventare promotori di benessere relazionale sia in ottica di contrasto di violenze giovanili (come il bullismo) sia di coppia (come la violenza domestica).

Metodologia

3 incontri da 1,5 / 2 ore (vedi schema) nelle singole classi svolti in presenza di uno psicologo e di una volontaria del centro antiviolenza. Indicativamente gli incontri saranno così organizzati:

Scuola secondaria di primo grado	3 incontri da 1,5 ore per classe
Scuola secondaria di secondo grado	3 incontri da 2 ore per classe

È possibile prevedere anche un piano di formazione che coinvolga la comunità educante (genitori e insegnanti), a discrezione del contesto.

Factsheet 1

About European Testing Week

Facts

- European Testing Week was launched by the EuroTEST initiative (formerly known as HIV in Europe) in 2013 to encourage increased testing efforts and promote awareness of the benefits of earlier testing and linkage to care.
- European Testing Week offers a **unique opportunity** for partners across Europe to unite for **one week twice a year**, in Spring (**May**) and Autumn (**November**) to increase awareness regarding the benefits of HIV and hepatitis testing, so that more people become knowledgeable about their risks, understand that there is effective treatment available and are aware of their HIV and/or hepatitis status.
- The **theme** for the November 2019 ETW emphasises the importance of **integrated testing and other related activities focused on increasing awareness and access to testing and treatment of HIV, viral hepatitis and sexually transmitted infections**.
- European Testing Week is currently **supported by 45 international and national organisations**, including UNAIDS, European AIDS Clinical Society, AIDS Action Europe, European Liver Patients Association and the World Hepatitis Alliance.
- In **2018, more than 740** organisations from **49** European countries signed up to participate in European Testing Week activities
- **Further information** and details of supporting and participating organisations is available at: www.testingweek.eu
- **Follow us** on [Twitter](#) and [Facebook](#) to find out what activities are taking place in participating countries: twitter.com/eurotestweek, facebook.com/eurotestweek
- Use our hashtags (**#EuroTestWeek** and **#TestTreatPrevent**) when posting and sharing your European Testing Week activities on social media.

Why is European Testing Week needed?

- In 2017, at least one in five of the estimated 2.3 million people living with HIV in Europe were unaware that they are HIV positive.¹ Over half of those living with HIV are diagnosed late – which delays access to treatment.¹
- Hepatitis B and C are common among people at risk of and living with HIV.² Around 15 million people are living with hepatitis B in the WHO European Region; approximately 20-30% of infected individuals will develop cirrhosis,

liver failure or hepatocellular carcinoma.³ Fourteen million people in the WHO European Region are infected with hepatitis C; however, the majority of people with hepatitis C remain undiagnosed.⁴

- Sexually transmitted infections (STIs) continue to be an active epidemic in Europe, with many unaware that they may be infected because STIs often do not produce or show symptoms.⁵ Data from ECDC has shown that the prevalence of STIs varies greatly across the EU/EEA, with a stabilised trend for chlamydia rates⁶ but increasing trends for gonorrhoea⁷ and syphilis.⁸
- These statistics suggest that we need to be doing more to encourage individuals who are unknowingly infected with HIV, viral hepatitis and/or an STI to get tested, provide them with better access to testing, and to better target people who could be at risk.

What are the benefits of testing...

...For HIV?

- Those who are diagnosed with HIV early are more likely to respond well to treatment and live healthily for longer.
- Early diagnosis and treatment can reduce the likelihood of onward transmission to others.
- Those who are diagnosed later are more likely to suffer health complications and premature death.

...For hepatitis?

- Early diagnosis and treatment can reduce the likelihood of onward transmission to others.
- Those who are diagnosed later are more likely to suffer health complications such as cirrhosis, liver failure or hepatocellular carcinoma

...For STIs (chlamydia, gonorrhoea and syphilis)

- Effective treatment with antibiotics is currently available for several bacterial STIs including syphilis, gonorrhoea and chlamydia.
- Treatment immediately reduces the potential risk of transmission and health complications.
- Untreated STIs can have serious health consequences (e.g. pelvic inflammatory disease, ectopic pregnancy and tubal factor infertility).

What activities will take place during European Testing Week?

- Activities will vary depending on the target populations and the local/regional objectives of each country/participating organisation. However, there is **no minimum expectation of participation**—each organisation plans and develops their own activities for the week. By signing-up to participate in

ETW, each organisations is indicating that they intend to **take action** to contribute to achieving the aims of ETW to increase awareness of the benefits of integrated testing.

- **Government bodies** are encouraged to support the benefits of free, confidential HIV, hepatitis and/or STI testing and to adopt guidelines for integrated testing on a national level.
- **Healthcare professionals** (including general practitioners and doctors working in hospital settings) are encouraged to offer HIV, hepatitis and STI tests, whenever relevant, adopt screening for HIV, hepatitis and STIs as part of routine care in high prevalence settings and employ indicator condition-guided HIV testing strategies.
- **NGOs and civil society** organisations are encouraged to carry out activities that increase awareness of (and/or access to) HIV, hepatitis and STI testing amongst key populations at higher risk in Europe: i.e. men who have sex with men; people who inject drugs; sex workers; migrants; prisoners; transgender communities.
- **For examples of previous year's activities**, please visit the 'Success stories' section on the website: www.testingweek.eu/success-stories

Who coordinates European Testing Week?

- The EuroTEST Initiative coordinates European Testing Week and has developed a range of materials and guidance to support participating partners in their local/regional activities.
- Any relevant organisations in the 53 countries of the WHO European Region are invited to participate in ETW activities.
- EuroTEST is a pan-European initiative. It is directed by an independent group of experts with representation from civil society, government bodies, health professionals and European public health institutions .
- Visit www.eurotest.eu for more information.

References

1. WHO Regional Office for Europe. HIV/AIDS [Internet]. Copenhagen: World Health Organization; 2019 [cited 2019 Oct 02]. Available from: <http://www.euro.who.int/en/health-topics/communicable-diseases/hiv-aids/hiv-aids>
2. WHO Regional Office for Europe. Hepatitis [Internet]. Copenhagen: World Health Organization; 2019 [cited 2019 Oct 02]. Available from: <http://www.euro.who.int/en/health-topics/communicable-diseases/hepatitis>
3. WHO Regional Office for Europe. Hepatitis B in the WHO European Region – Fact sheet July 2019. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2019.
4. WHO Regional Office for Europe. Hepatitis C in the WHO European Region – Fact sheet July 2019. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2019.
5. World Health Organization. Sexually transmitted infections (STIs): Key facts 2016 [updated 3. August 2016]. Available from: [http://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-\(stis\)](http://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-(stis)).
6. European Centre for Disease Prevention and Control. Chlamydia infection. In: ECDC. Annual epidemiological report for 2017. Stockholm: ECDC; 2019.
7. European Centre for Disease Prevention and Control. Gonorrhoea. In: ECDC. Annual epidemiological report for 2017. Stockholm: ECDC; 2019.
8. European Centre for Disease Prevention and Control. Syphilis. In: ECDC. Annual epidemiological report for 2017. Stockholm: ECDC; 2019.



Albatros Cooperativa Sociale Onlus



Progetto X Factory

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani NEET – LINK! Connettiamo i giovani al futuro”

Regione Lombardia
Ente capofila: Comune di Legnano

IL CONTESTO

Il progetto X FACTORY si realizza a Legnano, un Comune della Città Metropolitana di Milano, centro nevralgico del sistema urbano Altomilanese, popolato da 59.816 abitanti (fonte <https://demo.istat.it/> - dati aggiornati al 1 gennaio 2022), di cui 3.983 della fascia di età 14-20 anni; 2.984 della fascia 21-25 anni; 2.999 della fascia 26-30 anni; 3.096 della fascia 31-35 anni). Dei residenti, 7.643 sono cittadini stranieri, di cui 2.430 della fascia 14-35 anni.

La lettura dettagliata del fenomeno Neet sul territorio rientra tra gli obiettivi e azioni del progetto e sarà realizzata attraverso l'incrocio di dati quanti-qualitativi forniti da indagini e ricerche scientifiche. Ai fini di questa prima descrizione di contesto, si fa riferimento all'ultima rilevazione Openpolis basata sul censimento ISTAT 2011, all'indagine condotta nell'ambito del progetto Reload della cooperativa Albatros (partner) e all'indagine condotta dalla Rete ReLè (Rete Educativa Legnanese) nell'anno scolastico 2018/2019. Per il progetto Reload sono stati analizzati i dati relativi al contesto territoriale dell'Altomilanese: della totalità della popolazione giovanile, circa 20.000 unità, risulta che 157 sono ragazzi inseriti nei circuiti giudiziari, 1374 quelli in carico ai Servizi Sociali (quasi il 7% della popolazione), 354 famiglie beneficiano di sostegno di tipo economico. I dati raccolti dall'indagine della Rete ReLè indicano un tasso di dispersione scolastica, negli Istituti Scolastici di Secondo Grado della sola città di Legnano, pari al 9,1%, dato da affiancare al più generale 25% degli allievi che ha sperimentato una qualche forma di difficoltà (bocciatura, debiti formativi, ritiri, non reiscrizione).

Passando a una descrizione del contesto più inerente all'oggetto dell'avviso, è possibile affermare che il dato numerico dei Neet, secondo la percezione dei servizi, fosse in costante e preoccupante aumento già in fase pre pandemica. Nello specifico, restringendo l'ambito di indagine alla sola città di Legnano, è possibile ricavare dall'ultima rilevazione Openpolis, un dato quantitativo dei Neet pari al 6,9% della popolazione tra i 15 e i 29. Questa situazione, già critica, ha visto un suo sostanziale incremento in seguito ai fenomeni di isolamento e difficoltà didattica, sociale e lavorativa esacerbati dalla pandemia.

Ad oggi gli interventi rivolti ai Neet sono stati e sono condotti da cooperative sociali operanti nel territorio (tra cui le cooperative partner di progetto) con il sostegno del Comune, senza però un'effettiva "messa a sistema" degli stessi a livello istituzionale/comunale.

Il progetto X FACTORY, pertanto, vuole rappresentare l'avvio di un percorso di progettualità condivisa e strutturata con i partners e stakeholders del territorio al fine di far rientrare la problematica Neet in una visione politico-programmatica di sistema, diventando volano per lo sviluppo di politiche giovanili sul territorio, destinato ad avere un impatto a lungo termine.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO, FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

X FACTORY prevede una prima fase di intercettazione dei giovani Neet mediante indagini e ricerche in collaborazione con enti di ricerca e frutto di un lavoro di rete tra il Comune e i vari partners e stakeholders. La seconda fase, quella dell'ingaggio, avviene attraverso sportelli di

ALBATROS cooperativa sociale onlus

Sede Legale Corso Garibaldi 84 - 20026 - Legnano - Tel. 0331.374997- PEC cooperabros@pec.it P.I. 11612350154 - REA nr. 1462238 C.C.I.A.A.

Milano - Istituzione Albo Regionale nr. 337 Sez. A Sede operativa: Via Megarlia 26 - 20022 Castano Primo - Tel. 0331.689632 -

www.cooperabros.org

nel sito vd. Organigramma per specifica dell'oggetto di certificazione Qualità



ascolto, percorsi di counseling individuale e di gruppo, progettazione personalizzata "one to one" e una serie di eventi socio-culturali organizzati dai giovani del territorio nell'ottica di un aggancio "tra pari". Nell'ultima fase, quella dell'attivazione, i giovani hanno l'opportunità di intraprendere concreti percorsi di formazione e accompagnamento professionale personalizzati con l'attribuzione di un voucher del valore di 500 €, nonché l'opportunità di costituirsi in associazione culturale finalizzata al supporto del Comune nelle varie modalità stabilite. Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione, realizzata attraverso una campagna organizzata dai giovani per i giovani.

Il progetto nasce con l'obiettivo generale di avviare una metodologia progettuale orientata a costruire e rafforzare in maniera strutturata un'alleanza – coordinata dal Comune - tra i soggetti della città operanti nelle politiche giovanili, al fine di rafforzare gli strumenti e le competenze a disposizione per individuare e intercettare i giovani in condizione di Neet, per interagire con essi, catturare la loro attenzione e interesse, scoprire e andare incontro ai loro bisogni, alle loro idee e ai loro progetti, rafforzare le loro motivazioni, sviluppare il loro impegno nella partecipazione sociale e creare opportunità ed esperienze educative, formative e professionali.

Per raggiungere questo obiettivo generale il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici che verranno perseguiti attraverso lo sviluppo di otto azioni:

- Obiettivo 1: mettere in rete, stabilmente, il Comune e gli operatori del territorio per l'ascolto e la lettura del fenomeno Neet nella città;
- Obiettivo 2: creare e/o rafforzare a livello territoriale le strutture fisiche, la formazione degli educatori e gli strumenti a disposizione per individuare, intercettare e coinvolgere i giovani Neet;
- Obiettivo 3: orientare e incoraggiare i giovani Neet ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e ambizioni professionali;
- Obiettivo 4: incentivare la partecipazione attiva e costante dei giovani all'ideazione e organizzazione di iniziative socio-culturali di interesse locale, contribuendo a una riattivazione emotiva, relazionale e motivazionale;
- Obiettivo 5: creare opportunità concrete di attivazione e riattivazione dei Neet con percorsi di formazione e accompagnamento professionale personalizzati;
- Obiettivo 6: supportare la capacità dei giovani nel dare comunicazione e visibilità ai progetti realizzati;
- Obiettivo 7: garantire ai giovani Neet l'opportunità di farsi parte attiva e qualificata nei processi di sviluppo del territorio in cui vivono.

AZIONE ALBATROS

1. Indagine e ricerca in collaborazione con l'Università Cattolica attraverso interviste ai giovani ma anche agli adulti che direttamente o indirettamente si trovano a contatto con i ragazzi e le ragazze fuoriusciti dai circuiti scolastici, formativi e lavorativi.
2. **Attivazione di sportelli informali di ascolto itineranti, intesi come spazi informali di confronto per ragazzi, genitori ed educatori, presso le Scuole Secondarie di I° e II° grado (anche per il sostegno all'orientamento) nonché fuori dai contesti istituzionali (ad esempio presso centri sportivi, oratori, biblioteche, case di comunità).**

ALBATROS cooperativa sociale onlus

Sede Legale: Corso Garibaldi 94 – 20025 – Legnano – Tel. 0331.374997- PEC coopsalbatros@pec.it P.I. 11812350154 – REA nr. 1482238 C.C.I.A.A. Milano - Iscrizione Albo Regionale nr. 337 Sez. A Sede operativa: Via Magenta 28 – 20022 Castano Primo – Tel. 0331.689632 – www.coopsalbatros.org nel sito vd.Organigramma per specifica dell'oggetto di certificazione Qualità

RACCOLTA DIFFERENZIA DI +



L'edizione post COVID di **DIFFERENZIA DI +** propone un percorso didattico formativo che, sulla scia del momento storico che l'intera umanità ha vissuto, vuole guidare l'alunno verso una maggiore consapevolezza delle proprie azioni affinché siano sempre più orientate al rispetto dell'ambiente e quindi della salute.

La pandemia ha svelato tutta la fragilità dell'uomo e insegnato quanto sia importante recuperare un rapporto con la natura che favorisca benefici globali.

Durante il lockdown le città, libere dall'inquinamento di auto e fabbriche, hanno restituito cieli e arie più puliti così come l'inattività del confinamento nelle case ha favorito la voglia di usare le biciclette ed i monopattini per spostarsi. Mantenere queste buone abitudini per raggiungere il posto di lavoro o la scuola potrebbe aiutare a invertire abitudini consolidate meno eco centriche.

Dove meglio che a scuola è più facile imparare che i propri comportamenti, a partire da quelli più semplici di tutti i giorni, possono favorire gli equilibri naturali e di conseguenza evitare danni alla salute di tutti? Allungare il ciclo di vita dei materiali evitando che diventino rifiuti indifferenziati dovrebbe essere radicato nella coscienza umana quale unica strada possibile per migliorare il nostro ambiente e preservarlo da danni irreversibili.

Guidati dal personale di **AEMME Linea Ambiente**, i ragazzi affronteranno temi legati al consumo sostenibile, al riuso, alla minore produzione di rifiuti e all'inquinamento delle plastiche.

A questo proposito sarà affrontato il tema del divieto di utilizzo di alcuni prodotti monouso, imposto dal 2021 dall'Unione Europea.

Non sono, infatti, più in commercio bastoncini cotonati, piatti, cannucce, miscelatori per bevande e bastoncini per palloncini ecc. che costituiscono il 70% dei rifiuti marini.

Tempistiche:

- **Settembre 2022 - Maggio 2023**
- **Durata incontro: 1 / 1,15 h**



L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE:



Educare ad una corretta gestione del rifiuto attraverso la raccolta differenziata, specie dei rifiuti secchi indifferenziati, risulta più che mai essenziale nel nostro tempo, anche alla luce dell'introduzione del nuovo sistema di tariffazione, detto **TARIFFA PUNTUALE**, avviato in molti comuni servizi da ALA.

Per raggiungere buoni risultati in questo ambito è necessario diffondere la conoscenza e **rendere tutti ugualmente responsabili**, ciascuno per la propria parte, sia degli effetti ambientali e sanitari dei propri comportamenti sia di quelli economici.

OBIETTIVI INCONTRO TECNICO-FORMATIVO:

- **Presentare** la tipologia dei rifiuti da separare merceologicamente e le modalità del corretto conferimento al servizio di raccolta differenziata
- **Illustrare** il ciclo di vita dei rifiuti e far comprendere l'importanza del recupero, del riuso e del riciclo
- **Spiegare** l'importanza del rispetto e della difesa dell'ambiente facendo capire che anche i ragazzi hanno un ruolo da protagonisti a casa, a scuola e negli altri luoghi che frequentano.
- **Orientare ed educare** i giovani e, indirettamente, i genitori, all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti che favoriscano la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti in ambito scolastico e domestico;
- **Proporre e incentivare** modelli comportamentali più consapevoli, approfondire il concetto di consumo responsabile e di spesa eco-sostenibile ponendo l'attenzione ai risvolti che le nostre scelte hanno sulla nostra salute e su quella del nostro pianeta.



Egregi signori

Busto Arsizio, li

Trasmessa a mezzo mail

Oggetto: Progetto mozziconi

IL VIAGGIO DEL MOZZICONE

PREMESSA

L'abbandono dei mozziconi di sigaretta non è soltanto un problema di degrado, ma più correttamente deve essere visto e considerato come una fonte di inquinamento, in particolare dell'acqua.

L'acqua che abbiamo a disposizione è sistematicamente inquinata da sostanze velenose o di difficile eliminazione, tra le quali dobbiamo considerare anche le tossine e le microplastiche presenti nei filtri delle sigarette.

Il problema dell'inquinamento da mozziconi di sigaretta è quindi reale, anche se finora non è stato adeguatamente preso in considerazione. I mozziconi di sigaretta, gettati via continuamente dagli 1,5 miliardi di fumatori nel mondo, sono tanto inquinanti e pericolosi per l'ambiente e per la salute quanto lo sono i rifiuti industriali. Purtroppo, a giudicare soltanto dalla quantità che vediamo dispersa nelle nostre strade, sembrano essere molto rari quei fumatori che si preoccupano di gettare il mozzicone della sigaretta negli appositi contenitori. Di fatto, la gran parte di loro viene abbandonata in strada, e finisce nei tombini, poi nei fiumi ed infine in mare.

N.B. Il progetto non intende toccare il tema dei danni da fumo di sigaretta; questo argomento potrà essere affrontato separatamente con un progetto ad hoc.

FINALITA' DEL PROGETTO

Finalità di questo progetto è, realisticamente, quello di ridurre in maniera significativa la quantità di mozziconi di sigaretta che vengono abbandonati nelle strade, in particolare nelle vie cittadine.

Di conseguenza, ridurre il degrado ma, soprattutto, l'inquinamento, con maggior tutela dell'ambiente e con conseguenti ricadute positive sotto l'aspetto economico e sociale.

Se oggi raccogliamo un mozzicone da terra arginiamo il problema. Se invece riusciamo ad educare anche una sola persona a non buttarlo per terra, il problema possiamo puntare a risolverlo.

Finalità ultima è quindi favorire un atteggiamento di responsabilità personale nei confronti dell'ambiente, dimostrando che anche con i piccoli gesti quotidiani "ciascuno di noi può contribuire a fare del mondo un posto migliore"

OBIETTIVI

Obiettivo principale di questo progetto è quello di sensibilizzare i destinatari sugli effetti dell'abbandono dei mozziconi di sigaretta attraverso la conoscenza delle conseguenze di un gesto che è per lo più inconsapevole e abitudinario, sottovalutato e spesso tollerato, che ha reso questo rifiuto il più prodotto dall'uomo.

Obiettivo secondario è portare a conoscenza dei destinatari del progetto il contenuto della legge 221/2015, entrata in vigore nel 2016, denominata "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che, all'articolo 40, si occupa specificamente dell'abbandono dei mozziconi nell'ambiente.

Ulteriore obiettivo secondario è mostrare ai destinatari del progetto come possono concretamente modificare le proprie abitudini (o quelle di familiari e conoscenti) attraverso l'utilizzo di posacenere portatili, di cui verranno presentati alcuni esemplari di varia fattura e dimensioni.

REALIZZAZIONE

1. La realizzazione del progetto prevede l'intervento dei nostri volontari, in classi singole o a classi aperte, della durata di un'unità oraria. Modalità di intervento e materiali sono calibrati in base alla fascia di età dei destinatari.

2. E' possibile associare all'intervento teorico-didascalico una attività pratica di pulizia, da noi solitamente denominata "Puliamo il mondo". Insieme ai volontari di Legambiente gli studenti puliranno un'area adiacente alla scuola dai rifiuti dispersi nell'ambiente. La nostra associazione può fornire pettorine "puliamo il mondo" e, se non presenti a scuola, anche guanti, sacchi e qualche pinza.

3. A conclusione delle attività si possono strutturare, previo accordo con le insegnanti competenti, momenti di rielaborazione/restituzione di quanto appreso e sperimentato (tramite questionari, elaborati scritti e/o grafici, come, ad esempio, la realizzazione di un manifesto contro la dispersione dei mozziconi nell'ambiente...)

Materiali e strumenti

L'intervento si svolge mediante l'utilizzo di slides con immagini che vengono accompagnate dalla spiegazione dei nostri volontari.

Ecco alcuni esempi di slides che verranno utilizzate



Verranno proposti anche alcuni video estratti dal web, particolarmente adatti a tenere desta l'attenzione dei ragazzi.

Si rende pertanto necessario l'uso di un PC collegato ad una LIM o ad un videoproiettore con impianto audio funzionante.

Altri materiali di cui ci si serve durante l'intervento in aula sono bottiglie piene di mozziconi, per rendere immediatamente percepibile l'entità del fenomeno, e vari esemplari di portacenere tascabili.

Materiali necessari per l'attività di pulizia sono, come abbiamo già detto, sacchi, guanti e pinze.

Metodi

Sarà privilegiato il metodo della lezione dialogata, rendendo i ragazzi attivamente partecipi con opportune domande stimolo, il brainstorming, la problematizzazione e la formulazione di ipotesi. L'attività esperienziale di pulizia contribuisce a renderli più attenti e rispettosi dell'ambiente circostante, favorendo consapevolezza e responsabilità individuale.

Costi

L'intervento dei volontari è gratuito.

PROGETTO AVIS

Il progetto mira a far conoscere il valore e l'importanza della donazione come momento di solidarietà attiva.

Viene previsto un incontro di due ore con gli studenti delle classi 4 suddiviso in due momenti:

- ☐ Un primo momento di tipo scientifico, in cui un medico spiega gli aspetti tecnici della donazione, con riferimento ad eventuali problematiche e malattie legate al sangue.
- ☐ Un secondo momento di carattere divulgativo sulla realtà associativa.

Relatori

AVIS- Legnano

PROGETTO ADMO

Il progetto, attraverso la presentazione dell'Associazione ADMO, auspica a promuovere la donazione di midollo osseo e cellule emopoietiche tra studenti e docenti.

ADMO Lombardia, con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo giovanile ad una cittadinanza attiva, al tema del dono e in particolare alla donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, **propone agli studenti delle classi quarte e quinte una giornata formativa** in merito.

L'intervento di ADMO presso l'Istituto, della durata di circa due ore, permetterà agli studenti di:

- acquisire informazioni sulla **donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche**
- **chiarire dubbi e pregiudizi**, ancora oggi, molto forti
- aumentare il grado di **consapevolezza**

- **approfondire** tutti gli aspetti (anche grazie a testimonianze vissute in prima persona)
- essere **coinvolti attivamente**

Al termine dell'incontro verrà distribuito materiale informativo per l'approfondimento personale e didattico.

Relatori

ADMO - Lombardia

PROGETTO PLASMA LA TUA VITA (A.I.P.)

L'Associazione, forte della **partnership sviluppata negli anni con le associazioni dei donatori (AVIS, Fratres, FIDAS e Croce Rossa in primis)**, ha sviluppato un progetto per le scuole superiori che si occupa di promuovere i temi sociali di integrazione, solidarietà e inclusione, con riferimento particolare e specifico alla **donazione di sangue e plasma, un semplice gesto alla portata di tutti che per tante persone diventa un prezioso dono salvavita.**

Queste tematiche sono il fulcro dell'attività quotidiana della nostra Associazione. Le Immunodeficienze Primitive sono infatti delle patologie rare che comprendono circa 400 deficit genetici del sistema immunitario. La principale terapia salvavita è la trasfusione di immunoglobuline: plasmadervati che si ottengono unicamente dalla donazione di plasma e sangue.

"Plasma la tua vita, dona plasma"

(<https://www.aip-it.org/i-nostri-progetti/plasma-la-tua-vita-dona-plasma/>) è un progetto creato su misura per i ragazzi delle scuole superiori maggiorenni, o quasi. Grazie a una piattaforma interattiva, gli studenti saranno i protagonisti di un gioco di ruolo, che li chiamerà a riflettere su tematiche come il senso di squadra e la capacità di collaborare valorizzando le individualità.

Il sito web www.plasmavita.it è di facile intuizione per studenti e professori e ha all'interno tutti i materiali per la costruzione di una esperienza coinvolgente e arricchente per tutti. Inoltre, questa iniziativa può essere riconosciuta e configurata all'interno dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto, che auspichiamo possa **rientrare nella programmazione scolastica del corrente anno o del prossimo**, può essere autogestito dalle scuole e dai professori e ha la durata di 1 o 2 ore didattiche.

Referente: a.i.p.

“DAL BUIO AL COLORE”



Capolavori
Unici in
Cammino

INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE SUI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

“Le nostre imperfezioni sono le pennellate che rendono unica la nostra tela.”

L'Associazione Ananke Family APS propone un progetto dedicato alla prevenzione e sensibilizzazione sui **Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)**, patologie complesse che si manifestano attraverso un rapporto disfunzionale con il cibo, un'eccessiva preoccupazione per il peso corporeo e una percezione distorta della propria immagine fisica.

L'obiettivo del progetto è offrire una comprensione profonda e autentica dei disturbi alimentari, grazie al contributo di professionisti specializzati e alla testimonianza diretta di chi ha vissuto la malattia in prima persona. Fondamentale anche la voce dei familiari, che condividono il difficile percorso di accompagnamento verso la guarigione, fatto di paure, impotenza, ma anche speranza.

Fare prevenzione significa aumentare la consapevolezza collettiva, riconoscere i segnali precoci, superare i pregiudizi e intervenire prima che il disturbo si radichi. Informare e formare significa anche ridurre il rischio di nuovi esordi, abbattere l'isolamento e costruire una rete di ascolto e supporto concreta e competente.

"Dal Buio al Colore" è un viaggio artistico ed emotivo dedicato agli studenti dei Licei Artistici, un percorso che parte dal silenzio e dal dolore dei disturbi del comportamento alimentare per arrivare alla luce dell'accettazione, dell'autostima e della consapevolezza del proprio valore. Un progetto che invita i ragazzi a riconoscere le proprie fragilità non come difetti da nascondere, ma come tratti che rendono ciascuno di noi un'opera irripetibile.

I DNA sono disturbi spesso invisibili, silenziosi, profondamente legati all'identità, all'autopercezione e alla pressione sociale. In questo progetto, i giovani saranno accompagnati a conoscerli senza paura, a parlarne senza vergogna, e a trasformare le emozioni attraverso l'arte, linguaggio potente e non giudicante.

Nel cuore di questo percorso c'è un messaggio fondamentale: **non siamo roture da aggiustare, ma capolavori già completi, proprio grazie alle nostre imperfezioni**. La diversità, fisica, emotiva, creativa, è ciò che ci rende autentici e degni di essere amati e ascoltati.

Attraverso un incontro con professionisti specializzati in DNA e testimonianze dirette di chi ha vissuto la malattia, laboratori artistici e momenti di riflessione condivisa, gli studenti potranno dare voce alle proprie insicurezze, esprimere la propria storia interiore e imparare che l'arte può essere terapia, espressione, rinascita.

Viviamo in una società che impone modelli irraggiungibili, dove l'immagine spesso prevale sull'identità e dove le parole – talvolta inconsapevoli – possono ferire più di un gesto. I DNA sono una manifestazione profonda di questo disagio, soprattutto tra i più giovani. Per questo è fondamentale offrire spazi in cui parlarne, riconoscerli, e dare voce a chi spesso si sente invisibile.

In questo progetto, l'arte diventa uno strumento di libertà e guarigione: attraverso laboratori creativi, momenti di riflessione e attività espressive, gli studenti potranno esplorare il proprio mondo interiore, trasformare il dolore in bellezza.

Conclusione del Progetto: Emozioni di Cotone – L'Arte che Aiuta

Il progetto *Dal Buio al Colore* si concluderà con un'esperienza che unisce creatività, empatia e solidarietà: **"Emozioni di Cotone"**, un laboratorio in cui gli studenti dipingeranno magliette come vere e proprie tele d'anima.

Attraverso pennelli, colori e messaggi autentici, ogni maglietta diventerà un'opera unica, espressione personale di ciò che è stato vissuto durante il percorso: emozioni, fragilità, rinascite.

Ogni studente sarà invitato a trasformare la propria esperienza interiore in un messaggio visibile, da indossare e condividere.

Queste magliette, simbolo di empatia e consapevolezza, saranno successivamente messe a disposizione per la vendita solidale. Il ricavato sarà destinato a sostenere coetanei in difficoltà economica che hanno bisogno di accedere a percorsi di supporto psicologico o terapeutico per affrontare i disturbi alimentari o altre fragilità emotive attraverso il progetto **"La Terapia Sospesa"**

Un gesto semplice, ma profondamente significativo: un'arte che cura, non solo chi crea, ma anche chi riceve.

PROGETTO "EMOZIONI DI COTONE"

Sensibilizzazione sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DAN) attraverso l'arte

INTRODUZIONE

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) non riguardano solo il cibo, ma sono l'espressione di un disagio profondo che coinvolge emozioni, pensieri e la percezione di sé. Dietro ogni DNA c'è una storia fatta di paure, insicurezze, bisogno di controllo o difficoltà nell'accettarsi. È un vissuto complesso, spesso difficile da raccontare a parole.

"Emozioni di Cotone" nasce proprio per questo: offrire ai ragazzi uno spazio di espressione attraverso l'arte, in tutte le sue forme. Gli ospiti di Villa Miralago, dei centri Diurni Ananke e gli studenti degli istituti artistici saranno invitati a trasformare semplici magliette bianche di cotone in opere d'arte uniche, utilizzando qualsiasi tecnica o linguaggio artistico sentano più vicino: pittura, disegno, ricamo, collage, scrittura, stampa, applicazioni materiche e ogni altra forma creativa che permetta loro di raccontare un'emozione.

Ogni maglietta sarà un pezzo unico, proprio come ogni persona, e porterà con sé un messaggio profondo da condividere.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare gli studenti sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione attraverso un linguaggio creativo e personale.
- Stimolare l'espressione artistica come mezzo di elaborazione delle emozioni.
- Promuovere l'unicità e la bellezza di ogni individuo, al di là di stereotipi e canoni imposti.

Via Casamora 19 - 21050 Cuasso al Monte (VA)
Tel. 335 6560514 E mail: associazione@anankefamily.it
CF. 95098900129 www.anankefamily.it

• Sostenere concretamente chi ne ha bisogno: il ricavato della vendita (a fronte di un'erogazione liberale) delle magliette sarà destinato alla **"Terapia sospesa"**, un fondo che permette a chi non può permetterselo di accedere a percorsi terapeutici.

CHI SIAMO

Il progetto nasce da Ananke Family in collaborazione con i Centri di cura per disturbi alimentari Ananke e la Comunità terapeutica Villa Miralago, realtà impegnate nel sostegno alle persone e alle famiglie che vivono l'esperienza dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione. Da anni lavoriamo per offrire supporto, informazione e accesso alla cura, perché nessuno debba sentirsi solo in questa battaglia.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. Incontro introduttivo per gli istituti scolastici

Si terrà un incontro con gli studenti per parlare dei DNA e del ruolo dell'arte nell'espressione emotiva. Ci sarà la presenza di un team di esperti ma anche ragazzi che racconteranno le loro testimonianze.

2. Creazione delle magliette

Gli studenti, sotto la guida dei loro docenti o della loro equipe nel caso di ragazzi ospiti di Villa Miralago, realizzeranno le loro opere sulle magliette, utilizzando la tecnica artistica che preferiscono. Nessuna regola, solo libertà di esprimersi.

3. Esposizione e vendita a fronte di donazione liberale

Le magliette verranno esposte in un evento aperto al pubblico. Ogni maglietta sarà un pezzo unico, un'opera d'arte che racconta una storia. Potranno poi essere acquistate a fronte di una donazione liberale e il ricavato sarà destinato al fondo per la terapia sospesa.

4. Restituzione e condivisione

Attraverso momenti di riflessione e condivisione, gli studenti potranno raccontare il loro percorso e il significato delle loro opere, favorendo un dialogo aperto e profondo sul tema.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai ragazzi ospiti di Villa Miralago, dei centri diurni Ananke, agli studenti degli Istituti superiori artistici e a tutti gli studenti che vogliono mettersi in gioco attraverso l'arte.

COME PARTECIPARE

Le scuole interessate possono aderire contattandoci via E-mail a presidenza@anankefamily.it o telefonicamente al 335 6560514 per organizzare gli incontri e definire le modalità di realizzazione.

CONCLUSIONE

"Emozioni di Cotone" è più di un progetto artistico: è un viaggio dentro le emozioni, un modo per sensibilizzare, aiutare e costruire una comunità più consapevole e accogliente. Ogni maglietta sarà un pezzo unico, un'opera d'arte che porta con sé un messaggio.

Vi invitiamo a farne parte. Perché l'unicità di ognuno è ciò che ci rende meravigliosi.

Il Direttivo
Ananke Family

PROGETTO “CHIACCIANDO DI LIFE SKILLS”

Il progetto, proposto dal Rotary Club Parchi Alto Milanese, ha lo scopo di offrire uno spazio di dialogo e confronto su alcune delle abilità trasversali che, sebbene siano parzialmente oggetto di formazione esplicita durante il percorso accademico, appaiono fondamentali per il pieno sviluppo del sé e delle potenzialità personali.

Il progetto prevede la formazione dei membri interessati a condurre il presentare agli studenti un percorso articolato in tre tappe per ogni classe, della durata di 90 minuti ciascuna:

1) I TAPPA: CONOSCERE LE RISORSE EMOTIVE

- *Consapevolezza di sé*
- *Gestione delle emozioni*
- *Gestione dello stress*

2) II TAPPA: CONOSCERE LE RISORSE RELAZIONALI

- *Empatia*
- *Comunicazione efficace*
- *Relazioni efficaci*

3) III TAPPA: CONOSCERE LE RISORSE COGNITIVE

- *Risolvere i problemi*
- *Prendere decisioni*
- *Pensiero critico*
- *Pensiero creativo*

Durante gli incontri verranno presentate le Life skills agli studenti e si proporranno materiali finalizzati ad attivare una riflessione sul sé, sulle proprie risorse e potenzialità.

Al termine degli incontri gli studenti avranno sviluppato e condiviso un linguaggio semplice che possa diventare strumento di conoscenza e condivisione dell'esperienza personale, risorsa base per il potenziamento della consapevolezza e delle altre risorse.

Fruitori del progetto

Studenti delle classi terze della secondaria di secondo grado

Articolazione del progetto

3 incontri di 90 minuti l'uno per ogni classe

Referenti del progetto

Dott. Ssa Ernesta Ricotta

BERSI LA VITA

L'INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB PARCHI ALTO MILANESE NELLE SCUOLE

Il progetto Bersi la Vita è rivolto a studenti della scuola secondaria di secondo grado e ha come obiettivo primario rendere consapevoli i ragazzi degli effetti, nel breve e nel lungo periodo, del consumo di alcool, l'assunzione regolare di alcool induce patologie interiettive a carico dell'apparato gastroenterico e del sistema nervoso centrale oltre a creare uno stato di dipendenza ai pari di altre sostanze psicotrope. Inoltre, l'alcool provoca in acuto alterazioni dello stato di coscienza, spesso non percepite dal soggetto nella loro gravità e nell'impatto che queste hanno sui comportamenti sociali, in primis sulla guida.

Pertanto, ci proponiamo di realizzare con gli studenti delle scuole superiori, un percorso teorico-pratico mirato sia all'informazione che alla sperimentazione delle alterazioni percettive alcool-indotte, mediante una prova pratica di occhiali che mimano le modalità percettive a fronte di diversi livelli di alcoolemia nel sangue.

La parte **informativa** riguarderà gli effetti e i danni dell'assunzione di alcool sull'organismo, le quantità consigliate, le statistiche sugli incidenti e i limiti previsti dal Codice della Strada con le relative sanzioni.

La parte **pratica** consisterà nell'utilizzo di speciali occhiali **Alcovista®** che utilizzano una tecnologia ottica che permette all'utente di essere in una situazione simile allo stato di ebbrezza-ubriachezza. Indossandoli, i comportamenti si modificano: si ha perdita di equilibrio, distorsione della visione, allungamento del tempo di reazione.



ALCOVISTA®
ALCOHOL SIMULATION

Semplici attività come camminare lungo una linea a terra, restare in equilibrio su una gamba sola, afferrare un mazzo di chiavi, o lanciare una palla, diventano improvvisamente difficili da eseguire, fornendo una efficace percezione delle conseguenze potenzialmente pericolose dello stato di ebbrezza.

Attraverso gli esercizi con gli occhiali **Alcovista®** l'utente si troverà di fronte ad una situazione di disagio per mantenere l'equilibrio, con tempi di reazione più lenti, difficoltà a mettere a fuoco gli oggetti; si otterrà così un comportamento simile a quello di un individuo sotto l'influenza di alcool.

I partecipanti alle esercitazioni percepiranno così in modo diretto l'influenza negativa dell'alcool sulla loro capacità di operare, ad esempio alla guida o durante il lavoro.





Progetto RiAperta

Incontri delle scuole secondarie di 2° grado con il mondo della Rianimazione

Il presente progetto nasce dalla volontà di contribuire al **miglioramento della corretta conoscenza**, delle **competenze relazionali** e del potenziale contributo proattivo che può essere dato dai giovani per migliorare la nostra società, attraverso l'**incontro con professionisti** del mondo sanitario (medici e infermieri) che operano in area critica (Rianimazione, Terapia Intensiva, Sala Operatoria, Pronto Soccorso, Automedica). Gli incontri proposti trattano temi caratteristici della Rianimazione, che possono anche essere di particolare interesse e rilevanza per i giovani. Vengono proposti attraverso incontri *“immersivi”* della durata di due o quattro ore, in cui **una o due classi 4° e/o 5° delle scuole secondarie di 2° grado** si recano fisicamente all'interno dell'**Ospedale Civile di Legnano**, presso la sala riunioni (**“Open Space Rianimazione”, Area C, Piano 2°**) dove abitualmente si riuniscono i medici e gli infermieri della Terapia Intensiva.

Questi incontri sono preparati, in piena collaborazione fra il personale sanitario ed i docenti responsabili della richiesta, tramite **attività di approfondimento** svolte all'interno del programma curriculare. In ogni incontro *“vissuto”* dagli studenti si possono trattare sia temi generali, sia temi specifici, scegliendo uno o due temi fra quelli qui sottoelencati. Gli incontri vengono condotti da medici e infermieri a titolo gratuito.

Gli incontri possono essere svolti nei **giorni feriali**, sia all'interno dell'orario curricolare (**ore 09-13**), sia al di fuori di esso (**ore 15-19**), in funzione della disponibilità del personale sanitario e in funzione della programmazione degli Istituti. Se partecipano intere classi (come attività di educazione civica / bioscienze / tecnologia / filosofia / religione / ...), potrebbe essere meglio sfruttare le ore curricolari; questa è la modalità classica di svolgimento degli incontri. Se partecipano singoli studenti interessati (come attività di orientamento o di approfondimento di progetti personali), potrebbero essere maggiormente indicate le ore extra-curricolari. In ogni caso, il numero ideale di **partecipanti** a ciascun incontro è compreso **fra 15 e 40** alunni, oltre agli adulti accompagnatori. È anche possibile – su esplicita richiesta degli Istituti scolastici – proporre questi incontri a personale docente o ai genitori, separatamente dagli studenti.

TITOLO INCONTRO "Libertà di essere DONNE VIVE"

parte teorica: Psicoterapia a orientamento psicoanalitico

La violenza psicologica: conoscere per poter riconoscere

- particolarità della manipolazione affettivo-relazionale

- le varie forme della violenza psicologica

La violenza fisica e sessuale: l'importanza della cultura del consenso

Effetti della violenza: i lividi nel corpo e nell'anima nei disturbi alimentari

parte pratica

Il percorso pratico è un intenso viaggio fisico e interiore, con lo scopo di "conoscersi per poter riconoscere".

Un training sulla fisicità del contatto, allenando al meglio la capacità reattiva... anche di fronte a uno scenario di pericolo.

Vivere il contatto fisico, graduale ma sempre più intenso, fino allo scontro in una fase allenante è fondamentale per trovare il giusto equilibrio tra "Corpo Mente e Cuore" (Prof. M. Bernardi).

Durante un'aggressione si è sottoposti a un forte stress: la mente razionale non funziona più. Funzionano le emozioni e l'istinto. L'istinto di autodifesa è profondamente tracciato in ogni nostra cellula. Bisogna saperlo indirizzare per affrontare qualsiasi pericolo reale.